

Al. Amos.



Post. 7. Trieste.

Lei ingratissimo del momento. Mercoledì appena sono già in
Cesena; il dopo pranzo partirò col mio cavallo in quella direzione
a Roma. La prenderò la prima fino a Padova, dove mi fermerò 2,
o 3 giorni. Vorrei più che far conto di andare inf. a Mantova.
Da Padova a Vol. con la botte e domenica a 100. I miei cavalli
se uno che c'è un po' male per via al viaggio, verrò a uno
a Padova e di là condurrò il mio biondo a Capri per vederlo
della sua parte.

Desidero che si confermino le grandi nuove che si sono
spare con. Il silenzio di Vienna è assai di buon augurio,
come un beniv. confidente. Vede il cielo che al
mio amico non abbiamo a ritogliere di qualche
nuova vittoria.

Saremo andati il forte al suo luogo. Lo già
non le aveva raccomandato più che lo meriti.

abbraccio la famiglia e mi congedo. Vede il cielo.
Lei prego dell'ogni giorno e benedice.
Ho scritto due righe al suo felicissimo di lei
per persona dei 15.

Mercoledì prossimo avrò con me di mie nuove.

1760

N. 13 Luty-

n